

OGGETTO:	ADESIONE DEL COMUNE DI PADERNO DUGNANO ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE"
----------	---

IL C O N S I G L I O C O M U N A L E

RICHIAMATI i seguenti riferimenti normativi:

- DPR 616/77 in ordine alle funzioni socio-assistenziali attribuite alla competenza degli Enti Locali;
- L. 328/2000, art. 6, che prevede che i Comuni, adottando il Piano di Zona, determinino gli assetti più funzionali alla gestione dei servizi e degli interventi ad essi attribuiti;
- Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale"
- la D.G.R. n. 2167 del 15/04/2024 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027";

DATO ATTO CHE:

- La Circolare Regionale n. 3 del 30/05/2025 della D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità individua nella **gestione associata la forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle unità d'offerta sociale di competenza dei Comuni**;
- Il Decreto interministeriale del 24 giugno 2025 approva le **Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti Territoriali Sociali** per l'attuazione dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) volte a fornire indicazioni nonché a definire **orientamenti operativi per il rafforzamento della gestione associata degli Ambiti territoriali sociali**, con particolare riferimento a modelli e processi organizzativi funzionali all'attuazione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 8 novembre 2000, n. 328, degli interventi di cui ai commi da 159 a 171 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e per l'adozione di atti di programmazione integrata, al fine di garantire l'omogeneità del modello organizzativo degli ATS e la ripartizione delle risorse assegnate dallo Stato per il finanziamento dei LEPS
- l'obiettivo principale delle linee guida approvate con Decreto interministeriale del 24 giugno 2025 è quello di **favorire il rafforzamento della gestione associata degli ATS** (Ambiti Territoriali Sociali), con particolare riferimento a modelli e processi organizzativi funzionali all'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali sull'intero territorio nazionale, al fine di garantire:
 - un impiego ottimale delle risorse finanziarie trasferite per l'attuazione dei LEPS;
 - un elevato livello di monitoraggio;
 - un costante aggiornamento dei processi di rendicontazione, consentendo così un più omogeneo sviluppo delle risposte integrate ai cittadini in difficoltà su tutto il territorio nazionale.
- Il comma 160 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 chiarisce che gli ATS rappresentano la *dimensione organizzativa necessaria* nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione

dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. **L'ambito territoriale, pertanto, rappresenta la sede principale della programmazione, concertazione e coordinamento degli interventi, dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale;**

- Uno degli elementi determinanti per l'efficace sviluppo delle funzioni amministrative attribuite agli ATS (Ambiti Territoriali Sociali) è l'integrazione delle politiche e dei servizi a livello territoriale. A tal riguardo l'art. 23 del D. Lgs. n. 147 del 2017 impegna Regioni e Province Autonome a promuovere l'utilizzo di accordi territoriali tra i servizi sociali e gli altri enti od organismi competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione, le politiche abitative e la salute. Gli enti sono chiamati ad adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per comparto sociale, sanitario e politiche per il lavoro, prevedendo che gli stessi ambiti siano coincidenti, per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi, con le specifiche delimitazioni territoriali già presenti per i distretti sanitari e per i centri per l'impiego. Inoltre, regioni e province autonome sono invitate ad individuare specifiche iniziative tese a rafforzare la gestione associata degli interventi a livello di ambito territoriale. A tal fine **è previsto l'utilizzo di meccanismi premiali nei confronti degli ambiti territoriali che adottino o intendano adottare forme di gestione associata dei servizi sociali dirette a rafforzarne l'efficacia e l'efficienza.**

DATO ATTO, ALTRESI', CHE:

- L'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" dal 2013 risulta essere Ente Capofila del Piano Sociale di Zona dell'Ambito di Garbagnate Milanese e garantisce le attività zonali anche nei confronti del Comune di Paderno Dugnano, unico Comune non socio dell'Ambito, attraverso accordi di collaborazione;
- L'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale":
 - Organizza e garantisce il funzionamento dell'Ufficio di Piano attraverso il quale svolge i compiti gestionali ed amministrativi connessi all'organizzazione dei servizi, dei progetti e degli interventi definiti nel Piano Sociale di Zona.
 - Percepisce direttamente le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e degli altri stanziamenti nazionali e regionali destinati all'attività di Ambito e opera quale ente strumentale al conseguimento degli obiettivi programmatici del Piano sociale di Zona;
 - Oltre alla funzione dell'Ufficio di Piano quale organismo tecnico in staff ai Comuni, per l'attuazione della programmazione zonale e degli indirizzi di natura sovracomunale in materia di welfare territoriale (politiche sociali, giovanili, educative, dell'abitare) Comuni Insieme, in conseguenza dei più recenti indirizzi a livello nazionale e regionale, è sempre più investita della progettazione e gestione di servizi e attività demandati direttamente alla dimensione dell'Ambito Territoriale Sociale;
- con Deliberazione di G.C. 14 del 23/01/2025 veniva approvato l'Accordo di collaborazione tra il Comune di Paderno Dugnano e l'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" per la regolazione delle relazioni operative per il funzionamento del Piano Sociale di Zona - anno 2025";
- con la medesima Deliberazione di G.C. 14 del 23/01/2025 veniva previsto, altresì, l'impegno a partecipare nel primo semestre 2025 ad un percorso strutturato con il Tavolo Politico Aziendale dell'Azienda consortile. Tale percorso tra le sue finalità prevede la revisione dei criteri di partecipazione e ripartizione delle quote aziendali tra

i Comuni dell'Ambito Territoriale, funzionale anche alla valutazione dell'adesione del Comune di Paderno Dugnano all'Azienda Consortile.

- Nel corso del 2025 si è dato corso al percorso strutturato con il Tavolo Politico Aziendale dell'Azienda consortile, occasioni nelle quali è stato possibile chiarire alcuni punti critici legati all'eventuale adesione del Comune di Paderno Dugnano e delineare gli elementi di revisione dello Statuto da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci dei Comuni già soci, funzionale anche alla valutazione dell'adesione del Comune di Paderno Dugnano all'Azienda Consortile da parte dell'organo preposto.

CONSIDERATO CHE:

- alla luce di quanto sopra, durante le sedute del Tavolo Politico dell'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" del 14/4 – 28/4 – 23/5 – 06/06 – 29/06 – 09/07 anno 2025 si sono discusse varie proposte e osservazioni in particolare in merito alla revisione dello statuto a fronte dell'adesione del Comune di Paderno Dugnano;
- con deliberazione di G.C. n. 86 del 24/07/2024 avente ad oggetto le "Linee di indirizzo per l'adesione all'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo sviluppo sociale"" il Comune di Paderno Dugnano alla luce delle recenti disposizioni normative ed in particolare il Decreto Interministeriale del 24/06/2025 e delle interlocuzioni avviate con l'azienda speciale consortile "Comuni Insieme per lo sviluppo sociale" ed i comuni soci della stessa, ha previsto l'adesione del Comune all'Azienda Speciale Consortile inizialmente per i soli servizi indifferibili di ambito di seguito elencati:
 - Ufficio Piano Sociale di Zona – attività di pianificazione e coordinamento Assemblea dei Sindaci integrata di Ambito Territoriale e Distretto
 - Portale di Ambito e scheda sociale informatizzata
 - Sportello UDOS
 - Sportello per l'assistenza Familiare
 - Accreditamento Unità d'Offerta e Gestori di prestazioni
 - Interventi Home Care Premium
 - Misure per la Non Autosufficienza
 - Attività integrazione socio sanitaria (integrazione sociale Punti Unici di Accesso)
 - Misure a favore della vita autonoma delle persone disabili
 - Interventi Contrasto alla Povertà, inclusione e welfare di comunità
 - Pronto Intervento Sociale e Sportello di supporto alla Residenza
 - Centro Antiviolenza HARA
 - Agenzia Sociale per l'Abitare (C.A.S.A.)
 - Spazio Neutro
 - Interventi Missione 5 - PNRR
 - Fondo Unico Sostegno al Reddito (limitatamente alle risorse zonali)
 - Spazio Immigrazione (limitatamente a mediazione linguisticoculturale, consulenza giuridica)
 - Strutture Residenziali (limitatamente a collocamenti donne vittime di violenza)
 - Progetti target giovani
 - Ufficio Zonale per l'Amministrazione di Sostegno

- Servizio Civile Universale
- Housing Sociale
- con deliberazione n. 12 del 25/07/2025 dell'Assemblea Consortile dell'Azienda Speciale "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" veniva espresso parere favorevole alla manifestazione di adesione del Comune di Paderno Dugnano;
- con deliberazione n. 13 del 25/07/2025 dell'Assemblea Consortile dell'Azienda Speciale "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" venivano approvate le modifiche allo Statuto aziendale derivanti dall'adesione del Comune di Paderno Dugnano all'azienda stessa;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- nel corso degli ultimi anni l'invito e l'orientamento alla gestione associata e l'attenzione alla dimensione di Ambito Territoriale Sociale hanno assunto una crescente rilevanza e il richiamo agli ATS quale livello ottimale di riferimento per la programmazione integrata e il coordinamento di interventi e servizi sociali territoriali nonché per la loro efficace gestione e organizzazione, è presente in numerosi atti di indirizzo;
- con la recente evoluzione in tema di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), previsti sin dalla L. 328/2000 ma, in prima battuta, declinati concretamente solo con il Piano Nazionale 2021 – 2023 e la successiva Legge di bilancio n. 234/2021 commi 159-171, l'Ambito è chiaramente identificato quale "dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio;
- il percorso di adesione dell'Ente parte da una lunga collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale", sia per la gestione dei servizi zonali di ambito, sia per quanto riguarda la conduzione del Piano Sociale di Zona. Fino al 31/12/2025 il rapporto è stato regolato con appositi atti separati rispetto alla governance del Piano Sociale di Zona che hanno regolato modalità operative e relazioni economiche tra le parti per i servizi sin dall'origine in capo all'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" in qualità di Ente Capofila del Piano Sociale di Zona; tali accordi nel tempo hanno reso sempre più complessa l'attività di allineamento tra la conduzione dei servizi di ambito, la regolazione dei rapporti con i Comuni soci e gli aspetti economici, che hanno via via posto in carico all'Ente oneri aggiuntivi a "compensazione" dei mancati obblighi di reciprocità e solidarietà con gli altri Comuni soci;
- il Comune eserciterà nei confronti dell'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che tutte le attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati;

VISTA la Relazione del Direttore del Settore Servizi alla persona e Sviluppo Organizzativo prot. n. 61346/2025 (ALL. 1) in cui vengono nello specifico analizzate le ragioni inerenti i possibili vantaggi e gli indirizzi normativi per le quali si ritiene funzionale l'adesione dell'Ente all'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale", e con la quale si evidenzia in particolare:

- il contesto di riferimento, l'inquadramento giuridico, lo sviluppo del welfare territoriale e il valore della cooperazione evidenziando come l'adesione consente, nel medio-lungo periodo, di integrare la necessità della gestione dei servizi su base territoriale con una visione di sviluppo dell'Azienda che, con l'ingresso del Comune di Paderno Dugnano, può fare un ulteriore passo verso un modello integrato dei servizi in chiave socio-assistenziale e dei rapporti con ATS e ASST per quanto riguarda gli aspetti del socio-sanitario per utenti fragili;
- che l'adesione del Comune di Paderno Dugnano all'Azienda non configura, in prima battuta, l'affidamento di alcun servizio ad oggi in gestione all'Ente, motivo per cui non viene redatta la relazione prevista dall'art. 14 del succitato D.lgs n. 201/2022, dal momento che non si pone il tema della scelta della modalità di gestione.
Come infatti previsto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 86/2025, avente ad oggetto le "Linee di indirizzo per l'adesione all'azienda speciale consortile "Comuni Insieme per lo sviluppo sociale", il Comune di Paderno Dugnano alla luce delle recenti disposizioni normative ed in particolare il già citato Decreto interministeriale del 24 giugno 2025 e delle interlocuzioni avviate con l'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" ed i comuni soci della stessa, ha previsto l'adesione del Comune all'Azienda Speciale Consortile inizialmente per i soli servizi indifferibili di ambito;
- che l'ingresso nell'Azienda Speciale dev'essere anche considerata alla luce degli obiettivi di universalità e socialità in ordine alle ricadute in termini di benefici per la collettività:
 - In proposito, il ruolo di Comuni Insieme nella gestione dei servizi di ambito è strategicamente orientato alla costruzione di una rete di alleanze e collaborazioni con gli altri attori e soggetti operanti direttamente e indirettamente nel campo sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario, oltre che con i partners istituzionali che sottoscrivono l'accordo di programma del piano sociale di zona: coniugare le competenze e i saperi dei diversi attori pubblici (Comuni, Regione, Città Metropolitana, ATS, ASST, ...), del terzo settore e degli attori non convenzionali (banche, altre partecipate dei Comuni, Fondazioni, ecc.) è elemento essenziale per la ricomposizione dell'offerta a tutto vantaggio dei cittadini utenti dei servizi; in tal senso il ruolo assegnato all'Azienda non è solo quello di attore e gestore di servizi, ma anche quello della creazione di alleanze, di connessioni e, in ultima analisi, di regista degli interventi. E in tal senso, è comunque non discutibile il fatto che in questi anni Comuni Insieme è di fatto un attore fondamentale della governance dei servizi del territorio.
 - Comuni Insieme, quale – fra l'altro – ente capofila del Piano sociale di zona, rappresenta l'organo amministrativo e tecnico della programmazione strategica, che trova la sua sede decisionale nella assemblea dei soci. A questo riguardo, la possibilità di potere incidere sui meccanismi regolativi dell'Azienda consentirà al nostro Comune di favorire vantaggi in termini di coinvolgimento, diretti e indiretti, della nostra comunità, oltre a consentire di far coincidere pienamente la compagine societaria dell'Azienda con il perimetro dell'Ambito Territoriale Sociale.

DATO ATTO, INOLTRE, CHE:

- l'importo per il capitale sociale di dotazione, stabilito dall'art. 9 dello statuto, trova adeguata copertura nel bilancio di previsione 2025 al cap. 40000;
- l'importo annuale previsto per l'adesione, quale quota di contributo, stabilito dall'art. 14 dello statuto in base ai criteri definiti nel contratto di servizio, è inserito al capitolo 10131/154 nelle previsioni di Bilancio di Previsione 2026/2028 in corso di formazione;

RITENUTO, PERTANTO, OPPORTUNO:

- **Aderire all'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale"** con sede legale a Bollate P.zza Martiri della libertà, 1 – C.F. P.I. 04450090966 - **a decorrere dal 01/01/2026, inizialmente per i soli servizi indifferibili di ambito** di seguito elencati:
 - Ufficio Piano Sociale di Zona – attività di pianificazione e coordinamento Assemblea dei Sindaci integrata di Ambito Territoriale e Distretto
 - Portale di Ambito e scheda sociale informatizzata
 - Sportello UDOS
 - Sportello per l'assistenza Familiare
 - Accreditamento Unità d'Offerta e Gestori di prestazioni
 - Interventi Home Care Premium
 - Misure per la Non Autosufficienza
 - Attività integrazione socio sanitaria (integrazione sociale Punti Unici di Accesso)
 - Misure a favore della vita autonoma delle persone disabili
 - Interventi Contrasto alla Povertà, inclusione e welfare di comunità
 - Pronto Intervento Sociale e Sportello di supporto alla Residenza
 - Centro Antiviolenza HARA
 - Agenzia Sociale per l'Abitare (C.A.S.A.)
 - Spazio Neutro
 - Interventi Missione 5 - PNRR
 - Fondo Unico Sostegno al Reddito (limitatamente alle risorse zonali)
 - Spazio Immigrazione (limitatamente a mediazione linguisticoculturale, consulenza giuridica)
 - Strutture Residenziali (limitatamente a collocamenti donne vittime di violenza)
 - Progetti target giovani
 - Ufficio Zonale per l'Amministrazione di Sostegno
 - Servizio Civile Universale
 - Housing Sociale
- **Approvare lo Statuto** dell'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" così come modificato con deliberazione n. 13 del 25/07/2025 dell'Assemblea Consortile dell'Azienda Speciale "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" (ALL. 2);
- **Approvare lo schema di contratto di servizio e relativi allegati** (ALL. 3);

VISTO il Bilancio Comunale di previsione 2025-2027 approvato con Delibera di C.C. n. 81 del 16/12/2024 e successive variazioni di assestamento;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con delibera di C.C. n. 4 del 28/01/2000;

VISTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/00

VISTO che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione Servizi nelle seduta del

PRESO ATTO del parere favorevole del collegio dei revisori prot. n. 64972 del 03/10/2025 sulla presente proposta di deliberazione;

PRESO ATTO dei pareri in merito formulati dal Direttore del settore interessato e dal Direttore del settore Economico/Finanziario e servizi Informatici ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, come risultano dall'allegato inserito nel presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato dal Presidente:

- presenti n.
- astenuti n.
- votanti n.
- favorevoli n.
- contrari n.

D E L I B E R A

- 1) Di aderire, per i motivi meglio espressi nella relazione del Direttore del Settore Servizi alla persona e Sviluppo Organizzativo prot. n. 61346/2025 (ALL. 1), all'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" con sede legale a Bollate P.zza Martiri della libertà, 1 – C.F. P.I. 04450090966 - a decorrere dal 01/01/2026, inizialmente per i soli servizi indifferibili di ambito;
- 2) Di approvare lo Statuto dell'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, così come modificato con deliberazione n. 13 del 25/07/2025 dell'Assemblea Consortile dell'Azienda Speciale "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" (ALL. 2);
- 3) Di approvare lo schema di contratto di servizio e relativi allegati, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (ALL. 3);

Successivamente,

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Visto il 4° comma dell'art. 134, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato dal Presidente:

- presenti n.
- votanti n.
- favorevoli n.
- contrari n.
- astenuti n.

D E L I B E R A

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.